

Trento, 07 luglio 2022
PF/MR/lb

Egregio Signor
dott. Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor
Mario Tonina
Assessore all'urbanistica,
ambiente e cooperazione,
con funzioni di Vicepresidente
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor
avv. Mattia Gottardi
Assessore agli Enti locali,
Cooperazione Internazionale,
Trasporti e Mobilità
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE

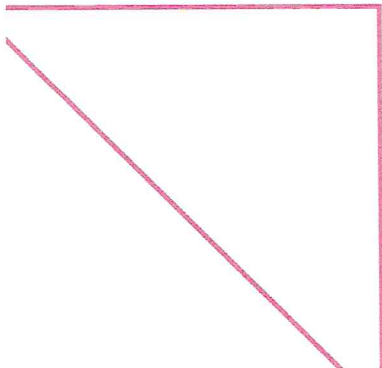
E p.c.

Egregio Signor
dott. Roberto Andreatta
Dirigente Dipartimento territorio
e trasporti, ambiente, energia,
cooperazione
Provincia autonoma di Trento

Gent.ma Signora
dott.ssa Laura Boschini
Dirigente generale
Agenzia Provinciale per le
risorse idriche e l'energia
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor
dott. Giovanni Gardelli
Dirigente Generale
Unità di missione strategica
coordinamento enti locali,
politiche territoriali e della
montagna
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE



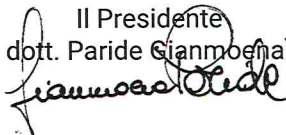
OGGETTO: proposta di deliberazione della Giunta provinciale concernente 'Individuazione di criteri tecnici inerenti il servizio idrico di acquedotto' – espressione parere di competenza.

Con la presente, si informa che il Consiglio delle autonomie locali, rispetto alla proposta relativa all'oggetto, ricevuta e rimessa agli atti prot. n. 501 dd 20 maggio 2022, ha espresso, nella seduta del 06 luglio u.s.,

parere favorevole con osservazioni.

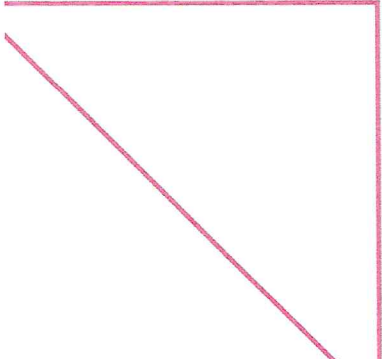
Nello specifico, le osservazioni di cui si tratta, concordate con il competente Assessorato nel corso dell'attività istruttoria e risultanti dal testo allegato come modifiche al documento citato al capoverso precedente, hanno riguardato la trasposizione dei termini previsti per l'aggiornamento del piano industriale (3 anni), la semplificazione del piano medesimo e la soppressione di diversi adempimenti previsti in capo agli Enti locali.

L'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena




Allegati: n. 1



OGGETTO:

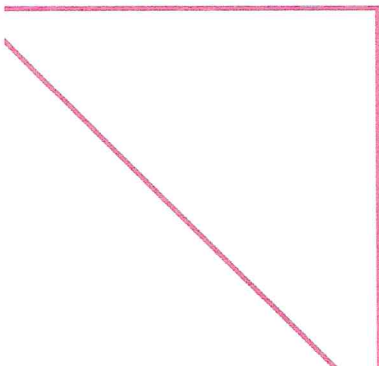
Individuazione di criteri tecnici inerenti il servizio idrico di acquedotto.

Il relatore comunica:

Il titolare del servizio idrico di acquedotto, nella Provincia autonoma di Trento, è il Comune competente in via amministrativa per quanto concerne il territorio servito. Il servizio è gestito dai Comuni in economia oppure da un soggetto gestore (di seguito "Gestore"), nelle forme previste dall'art. 13, comma 4 della l.p. n. 3/2006. In tali casi l'ambito è considerato coincidente con il Comune stesso. Nel caso di più Comuni è sottoscritta una convenzione per la gestione associata del servizio idrico tra tutti i Comuni interessati secondo le modalità del Codice degli Enti locali. E' prevista inoltre l'organizzazione del servizio sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati mediante intesa definita con il Consiglio delle autonomie locali, da definire entro il termine massimo del 31 luglio 2023.

La gestione del servizio idrico, in economia diretta da parte del Comune o di un Gestore, è condizionata alla predisposizione ed approvazione di un piano industriale. Il Piano industriale, predisposto in base a quanto stabilito dall'art. 10 della l.p. n. 6/2004, deve dimostrare la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione tenendo conto del bacino di utenza, del piano degli investimenti e dei livelli tariffari previsti, nonché degli altri contenuti dello schema di contratto di servizio. La Giunta provinciale può prevedere che detti piani rispettino criteri qualitativi, tecnici o economici dalla stessa individuati. In tal caso i piani adottati si adeguano a tali criteri entro il termine individuato dalla Giunta provinciale.

Tenuto conto dell'evoluzione della normativa tecnica di settore a livello nazionale, e della necessità di definire in maniera più appropriata gli strumenti di pianificazione del servizio idrico a livello provinciale, appare opportuno procedere ad un raccordo formale (aggiornamento) tra i contenuti del Piano economico finanziario - previsto dalla deliberazione n. 2437/2007 della Giunta provinciale (che ha approvato il modello tariffario di acquedotto cui devono conformarsi i Comuni) - e gli elementi di rilevanza specificamente industriale finalizzati al piano che in questa sede rileva. Tale aggiornamento si ritiene possa avvenire con l'adozione, di concerto tra il soggetto gestore del servizio ed il Comune (o il capofila dei Comuni tra di loro associati, consorziati o convenzionati), di uno specifico documento illustrativo ed esplicativo - secondo le linee generali fissate da ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ed in rapporto con il quadro istituzionale e tecnico della Provincia Autonoma di Trento - degli elementi riconducibili ad un quadro specificamente industriale - già sussistenti ed utilizzati (ancorché non



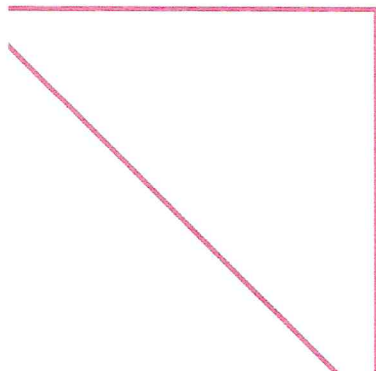
esplicitati in quella sede) quali atti e dati di presupposto rilevanti ai fini dell'adozione del predetto piano economico e finanziario - prodromico all'approvazione annuale del sistema tariffario in attuazione dei criteri e parametri di cui alla richiamata deliberazione n. 2437/2007 della Giunta provinciale.

Al fine del suddetto raccordo si osserva che le Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (d.P.R. 16 febbraio 2006) definiscono i parametri di riferimento per il rilascio ed il rinnovo, da parte della Provincia, delle concessioni idriche tramite le quali gli Enti territoriali sono titolati ad esercitare le derivazioni necessarie per l'approvvigionamento idrico degli impianti finalizzati all'erogazione del servizio di acquedotto. Le medesime norme stabiliscono che le opere di captazione, di raccolta, di adduzione e di distribuzione delle risorse idriche devono essere mantenute in costante efficienza, curando in particolare l'eliminazione delle perdite e delle disfunzioni.

Inoltre, con la **deliberazione** n. 1111/2012 della Giunta provinciale (e successive modifiche ed aggiornamenti) è stato introdotto, come strumento per la raccolta, a livello provinciale, di tutte le informazioni relative agli acquedotti, altrimenti frammentate su ogni singolo Comune, l'obbligo della stesura, approvazione ed aggiornamento del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA), a carico dei Comuni e Gestori del servizio idrico. Sulla base degli elementi conoscitivi raccolti mediante tale strumento, qualora costantemente aggiornati, è possibile dare concreta attuazione, sia da parte della Provincia sia da parte dei Comuni, alle citate disposizioni del P.G.U.A.P.; per una migliore fruizione tutti i dati sono raccolti in un sistema informativo "federato" (Comuni/PAT) denominato SIR (www.acquedotti.provincia.tn.it).

Analizzando le informazioni gestite in tale sistema, anche in raffronto ad altre basi informative provinciali, è possibile allo stato attuale ricavare alcuni importanti elementi:

- le concessioni idriche sono ampiamente eccedenti rispetto alle dotazioni unitarie stabilite dall'art. 7 delle Norme di attuazione del PGUAP; questo avviene sia per una ragionevole ridondanza da intendersi "a favore di sicurezza", come alimentazione alternativa o di soccorso rispetto al **prelievo** di tipo "ordinario" dalle fonti principali, sia per cause legate, potenzialmente, a dispersioni o sprechi della risorsa idrica lungo la filiera dal punto di captazione fino all'utenza finale;
- le perdite idriche misurate nella fase di predisposizione dei singoli FIA, aggregate a livello provinciale, evidenziano una media ponderata del 40 %;
- gli acquedotti sono generalmente carenti di strumentazione atta alla misurazione efficiente ed efficace dei volumi idrici che transitano nei vari nodi della rete e sono quasi totalmente privi di strumenti di lettura "smart" presso le utenze finali;



- accanto a queste criticità esistono numerosi punti di forza che vanno però adeguatamente mantenuti mediante investimenti, sia in termini di rinnovo delle infrastrutture sia in termini di formazione degli operatori.

A fronte di quanto evidenziato si rende necessario definire alcuni prerequisiti necessari per l'aggiornamento, da parte dei Comuni, dei Piani industriali del servizio idrico e per la successiva definizione, da parte della Provincia, di criteri minimi basati su standard di riferimento, volti ad assicurare la qualità tecnica del servizio nel rispetto dell'uso sostenibile della risorsa idrica. Tali prerequisiti consistono nei seguenti obblighi a carico dei Comuni/Gestori:

- aggiornamento a cadenza annuale (entro il 31 marzo dell'anno successivo) del bilancio idrico di acquedotto e degli altri dati necessari per il calcolo degli indicatori di cui al paragrafo successivo;
- caricamento dei dati nel portale "federato" PAT/Comuni degli acquedotti (acquedotti.provincia.tn.it);
- aggiornamento almeno a cadenza annuale del LIA (cfr. punto 3 della dgp. n. 41/2019);
- aggiornamento triennale del piano industriale.

Nell'individuazione dei dati necessari per adempiere alle finalità di cui sopra è opportuno fare riferimento, per quanto possibile e compatibile con la realtà provinciale, agli indicatori di qualità tecnica adottati a livello nazionale da ARERA per il servizio idrico di acquedotto, nonché ai dati già presenti nel sistema informativo SIR per quanto riguarda la digitalizzazione delle reti di acquedotto.

Sulla base di tali considerazioni è possibile individuare i seguenti indicatori da adottare a livello provinciale:

Bilancio idrico di acquedotto:

I1 - Indice di rendimento complessivo [%]

I2 - Perdite idriche percentuali nella rete di distribuzione [%] (corrispondente all'indicatore M1b di ARERA, relativamente però alla sola rete di distribuzione)

I3 - Perdite idriche lineari nella rete di distribuzione [mc/km/gg] (corrispondente all'indicatore M1a di ARERA, relativamente però alla sola rete di distribuzione)

Interruzioni del servizio:

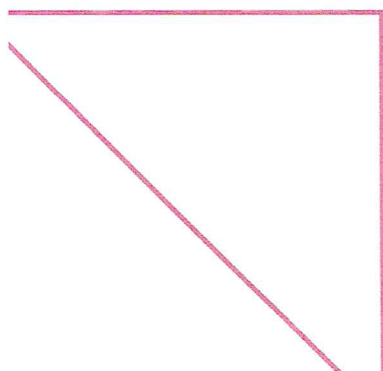
I4 - Interruzioni del servizio [ore] (corrispondente all'indicatore M2 di ARERA)

Qualità dell'acqua:

I5 - Tasso di campioni da controlli interni non conformi [%] (corrispondente all'indicatore M3 di ARERA).

Per poter definire gli standard di riferimento per la qualità del servizio idrico di acquedotto, le strutture provinciali competenti provvederanno, di concerto tra loro:

a) alla raccolta ed all'aggiornamento dei dati già presenti e dei nuovi dati



necessari per il calcolo degli indicatori, nella banca dati SIR, per il biennio 2022-2023;

- b) alla definizione, al termine della fase di raccolta dei dati, degli standard di riferimento (criteri minimi);
- c) all'individuazione della classe di efficienza degli acquedotti raggruppati per ambito comunale e degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento.

Nell'Allegato A) è riportata la descrizione dettagliata delle attività da intendersi come prerequisiti tecnici e degli indicatori, nonché i dati che i Comuni/Gestori dovranno inserire nel sistema informativo SIR, necessari per l'elaborazione degli indicatori stessi.

La struttura competente per la gestione del sistema informativo SIR provvederà ad attivare quanto necessario per aggiornare il sistema stesso al fine di consentire il caricamento e la gestione dei dati necessari per la creazione degli indicatori, la produzione di un report adeguato e le funzionalità necessarie per la gestione dei suddetti dati nei termini di cui alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- visti gli articoli di legge e le precedenti deliberazioni citati in premessa;
- a voti unanimi legalmente espressi,

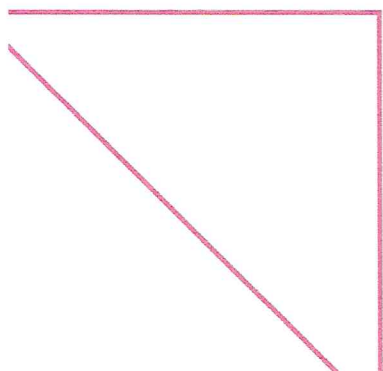
d e l i b e r a

1) di approvare i prerequisiti e gli indicatori necessari per la misurazione della qualità tecnica del servizio idrico di acquedotto di cui all'Allegato A); le specifiche tecniche per l'aggiornamento della banca dati saranno emanate direttamente dalla struttura competente in materia di concessioni idriche;

2) di dare atto che l'aggiornamento del Piano industriale dovrà tenere conto del rispetto dei prerequisiti di cui al punto 1;

3) di stabilire che i Comuni titolari del servizio idrico di acquedotto o i gestori ai quali è stato affidato dai Comuni lo svolgimento del medesimo servizio sono tenuti al rispetto dei seguenti adempimenti, entro il 31 dicembre 2022:

- approvazione del FIA e caricamento nel SIR della relativa deliberazione comunale;





- aggiornamento a cadenza triennale del piano industriale con riferimento alla "Ricognizione fabbisogni finanziari del Servizio idrico integrato – 2021-2026"; l'aggiornamento può avvenire con l'adozione, di concerto tra il soggetto gestore del servizio ed il Comune (o il capofila dei Comuni tra di loro associati, consorziati o convenzionati) di uno specifico documento illustrativo ed esplicativo, come illustrato in premessa;

- caricamento del piano industriale nel SIR;

- fornitura per il biennio 2022-2023 dei dati necessari al calcolo degli indicatori di qualità tecnica di cui all'allegato A);

4) di stabilire che il piano industriale di cui al punto 3) dovrà essere aggiornato con tutti gli elementi riportati in premessa, da parte dei Comuni che intendono partecipare a bandi per finanziamenti a valere su fondi nazionali o europei, prima della chiusura dei termini per la richiesta dei medesimi finanziamenti;

5) di dare atto che per individuare gli standard di riferimento per la qualità del servizio idrico di acquedotto e per supportare i Comuni nell'aggiornamento dei Piani industriali, le strutture provinciali competenti provvederanno, di concerto tra loro:

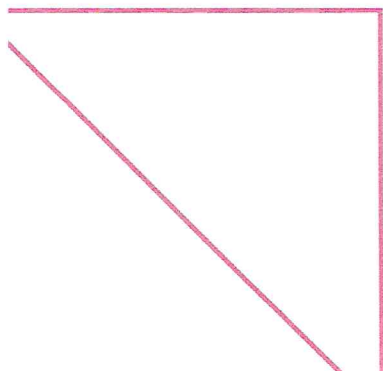
a) a definire un modello semplificato per la stesura del piano industriale;

b) alla raccolta ed all'aggiornamento dei dati già presenti e dei nuovi dati necessari per il calcolo degli indicatori, nella banca dati SIR, per il biennio 2022-2023;

c) alla definizione, successivamente alla conclusione della fase di raccolta dei dati, degli standard di riferimento (criteri minimi);

d) all'individuazione della classe di efficienza degli acquedotti raggruppati per ambito comunale e degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento;

6) di incaricare il Servizio competente per la gestione del sistema informativo SIR di attivare quanto necessario per l'aggiornamento, entro il 31 agosto 2022, del sistema stesso al fine di consentire il caricamento e la gestione dei dati necessari per la creazione degli indicatori, la produzione di un report adeguato e le funzionalità necessarie per la raccolta e la gestione dei suddetti dati nei termini di cui alla presente deliberazione. Per i dati che dovranno essere registrati prima di tale data, il Servizio competente elaborerà degli specifici modelli di documento.



Allegato A)

Prerequisiti ed indicatori della qualità tecnica del servizio idrico di acquedotto

Premessa

Ai fini della redazione ed aggiornamento del Piano industriale e del Programma degli investimenti, ogni Comune o Gestore di acquedotto deve aggiornare la banca dati SIR (acquedotti.provincia.tn.it) compreso il rilievo della rete, entro il 31/12 di ogni anno e caricare i dati necessari per aggiornare il Bilancio Idrico di Acquedotto (BIA) e per definire gli indicatori di cui al presente documento, per l'anno di riferimento, entro il 31/3 dell'anno successivo.

Le specifiche tecniche (di seguito ST-ACQ) per l'aggiornamento della banca dati sono emanate direttamente dalla struttura competente in materia di concessioni idriche.

Il bilancio idrico di acquedotto può essere, in prima adozione, correlato all'intero ambito comunale, anche se lo stesso è composto da più acquedotti.

La fornitura dei dati di cui al presente documento da parte di Comuni e Gestori è uno dei prerequisiti obbligatori, che deve essere rispettato dagli stessi come condizione per l'esercizio del servizio idrico di acquedotto.

Il sistema di riferimento per il caricamento dei dati necessari è il Sistema informativo SIR (www.acquedotti.provincia.tn.it).

Prerequisiti della qualità tecnica del servizio idrico di acquedotto

Caricamento nel SIR della delibera comunale di approvazione del FIA

Caricamento nel SIR del Piano industriale aggiornato

Aggiornamento del FIA: in particolare:

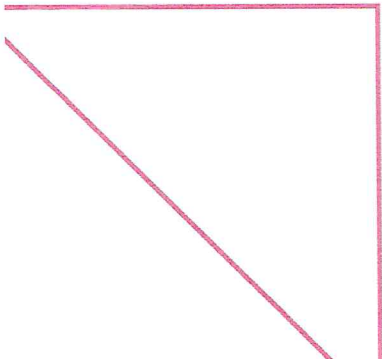
- modifica dei tratti di rete che hanno subito variazioni, incrementi o altri interventi, al fine di avere il dato aggiornato della lunghezza della rete;
- inserimento dei tratti di condotta che hanno avuto interventi di riparazione perdite o sostituzione, con riferimento a quanto indicato nelle ST-ACQ;
- aggiornamento dell'eventuale distrettualizzazione della rete, inserendo i relativi dati secondo quanto indicato dalle ST-ACQ.

La messa a disposizione nel Sistema SIR, da parte di Comuni e Gestori, dei dati e dei parametri necessari, è considerata un prerequisito che deve essere obbligatoriamente rispettato.

Dati e parametri

I dati richiesti sono i seguenti (ad ogni dato dovrà essere associata la classe di affidabilità definita in base alle ST-ACQ):

GIV: Volume immesso in rete (mc)



UUC/GIV: Percentuale stimata dei consumi autorizzati che non sono né fatturati né misurati

BMC: consumo fatturato misurato (mc)

BUC: consumo fatturato non misurato (mc)

UMC - consumo non fatturato misurato (mc)

L_a - Lunghezza complessiva degli allacci (m)

U_{totACQ} - Numero complessivo di utenti finali del servizio di acquedotto (n)

U_i - Numero di utenti finali soggetti alla I-esima interruzione del servizio avvenuta nell'anno (n)

T_i - Durata di ogni interruzione del servizio idrico di acquedotto avvenuta nell'anno, espressa in ore

C_{ACQ tot} - Numero complessivo di campioni d'acqua analizzati nell'anno nell'ambito dei controlli interni effettuati sulla rete di distribuzione

C_{ACQ-Cnc} - Numero di campioni d'acqua analizzati nell'anno nell'ambito dei controlli interni effettuati sulla rete di distribuzione risultati non conformi

MNF - Portata minima notturna (l/s)

Indicatori

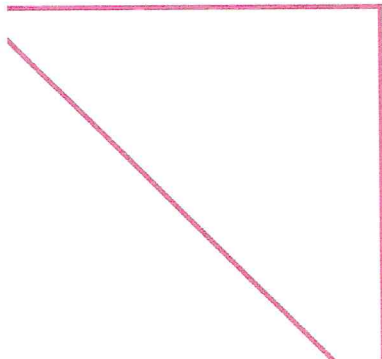
I1: Rapporto tra il Volume di acqua contabilizzata ed il Volume complessivo in ingresso alla rete di distribuzione nell'anno considerato.

I2: Rapporto tra il Volume delle perdite idriche totali ed il Volume complessivo in ingresso alla rete di distribuzione nell'anno considerato.

I3: Rapporto tra il Volume delle perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato, includendo anche la lunghezza (parametrica o misurata) degli allacci.

I4: Somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, verificatesi in ciascun anno, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

I5: Tasso di campioni da controlli interni non conformi, determinato come numero di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità per uno o più valori di parametro, ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i., rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni.



Seduta di data: 06.07.2022

Progressivo: 72/2022

Inizio seduta: ore 16.30

Fine seduta: ore 17.07

Punto odg: 2

Inizio trattazione: ore 16.33

Fine trattazione: ore 16.56

Votazione: ore 16.53

Quorum funzionale: 14/26

Presenti (26): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, Comperini Christian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Ianeselli Franco, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Puecher Luca, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio.

Assenti (5): avv. Detomas Giuseppe, dott. Gianmoena Paride (CCT), Oss Emer Roberto, Rech Michael, dott. Valduga Francesco.

Votanti (26): (Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, Comperini Christian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Ianeselli Franco, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Puecher Luca, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio).

- ✓ Favorevoli: 25
- ✓ Contrari: 0
- ✓ Astenuti: 1 (Stonfer Vittorio)

Non votanti: 0

Dichiarazioni a verbale:

■ nessuna

□ vedi allegato

Nota: sono presenti in Aula, al fine dell'illustrazione del provvedimento in oggetto, il Vicepresidente della Provincia, Mario Tonina, la dott.ssa Laura Boschini, il dott. Roberto Andreatta, il dott. Giovanni Gardelli e il geom. Roberto Lunardelli.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti



Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO (TN)
Tel. 0461 987139
cal@pec.comunitrentini.it
www.cal.tn.it